

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi reclame in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

L'Europa è in fiamme; tutto il popolo è in armi; non si è vista mai condagrazione internazionale più tremenda di questa. L'Italia, che pur rimanendo neutrale deve pensare ai casi suoi, ha chiamato da per tre chiese sotto le armi ed altro si dice che ne richiamerà presto. E l'incubo, e il terrore, è il fremito della difesa che ci ha invasi.

Fra il compianto generale è morto l'arcivescovo di Cremona Monsignor Geremia Bonomelli nobilissimo pastore di anime e patriota autentissimo, uomo di grande cuore e di squisita pietà. Fu organizzatore benemerito dell'assistenza agli emigranti e ne ebbe plauso e riconoscenza universale. Nella sua lunga vita accarezzò uno splendido sogno: la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, e per il suo entusiasmo verso l'Italia subì censure, umiliazioni e rimpunzioni; ma l'anima di Lui mito e serena non si smarrì e pur devoto e sottomesso agli ordini della Chiesa conservò intatto nel suo cuore l'immenso affetto per la patria.

Giovanni lauro, l'apostolo del socialismo e della pace, è stato ucciso a Parigi dalla mano di un pazzo nell'ora tragica che sovrastò l'Europa.

Ai Sambacorti

La Giunta provvede di urgenza al carbone e cerca di opporsi al caro viveri.

La Giunta nell'adunanza di urgenza di Martedì sera, preso in esame il servizio della illuminazione pubblica, deliberò di autorizzare il direttore della Officina del gaz ad uno straordinario rifornimento del carbone; nominò una Commissione annunziata speciale (di cui chiamò a far parte i presidenti della Camera di Commercio e della Unione dei Commercialisti, i funzionari della polizia e della igiene ed altri cittadini) per disciplinare la vendita dei viveri; e provvide altresì alla organizzazione dei servizi di panetteria per i casi di bisogno.

CONSIGLIO PROVINCIALE

L'ordine del giorno della riunione di domani Lunedì 10 Agosto alle ore 13 è il seguente:

Esame della condizione degli eletti. — Nomina del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del vice Segretario del Consiglio Provinciale. — Comunicazioni. — Ratifica delle deliberazioni di urgenza fra le quali è notevole quella relativa ai termini di caccia. — Approvazione della deliberazione del 27 Luglio per il prelevamento di L. 770 dal fondo di riserva per integrare l'art. 65 del bilancio. — Ricorso contro la proclamazione del cav. dott. Carlo Giusteschi a consigliere provinciale. — Nomina del Presidente della Deputazione provinciale e nomina della Deputazione provinciale.

PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

III.

Le critiche del Forsyth, riguardanti il Battistero, furono da me accennate allorché, in precedenti miei articoli, ebbi a trattare dello scrittore inglese Hillard.

All'Hillard sembrò infatti, e a ragione, che le critiche del Forsyth sopra il gruppo dei principali edifici di Pisa fossero troppo aspre e denotassero i pregiudizi di una mente soverchiamente impregnata di idee greche per poter essere giusta con questi grandiosi monumenti dell'arte medievale.

Il Forsyth scrive che «il Battistero è un rotondo e immenso poligono che sfoggia una corona di colonne non necessarie collocate sotto archi mediocri e non necessari». Trova che «ha qualche cosa di simile al gotico poiché le figure collocate in ciascuno dei frontoni acuti del secondo ordine rassomigliano al trifoglio delle nostre cattedrali».

Non gli sembra però che una tale struttura e tali dimensioni fossero ideate per un edificio da servire al battesimo, e perciò nota: «Lo scopo di un edificio si manifesta nella sua architettura».

A questa osservazione l'Hillard replicò così: «Senza stare a indagare come potesse immaginarsi un edificio che rivelasse — con la sua architettura — d'essere destinato al battesimo, una piccola riflessione basterà a persuaderci che un edificio di forma circolare, con un fonte nel mezzo, è il più adatto per una cerimonia come il battesimo, poiché offre il maggiore spazio possibile agli spettatori che intendessero assistere alla funzione».

Si potrebbe aggiungere qui anche un'altra osservazione.

Il Battistero è un edificio religioso destinato a cerimonie del culto. Ebbene, con buona pace del Forsyth quale sono le forme che fino dai primitivi tempi assunsero tali edifici? O è quella rotonda e ottagonale (e vedi i Battisteri anche di altre città: Pistoia, Lucca, Firenze, Siena) oppure per le Cattedrali, è generalmente la croce latina o la greca.

E si capisce. Cessate le persecuzioni e data

pace alla Chiesa, questa comincia a costruire templi, e subito la basilica romana si presenta all'occhio degli architetti. Ma la croce, che era stata ormai il segno della vittoria del nome cristiano, doveva imporsi e dominare tutta quanta la mente degli uomini di quella età primitiva di fede. Quindi la figura di croce impressa nella maggior parte dei templi cristiani, e quindi anche fuor di proposito la critica del Forsyth quando — come accennai — trovava rotta nel Duomo di Pisa l'unità dell'edificio a causa della forma di croce latina data a quel meraviglioso Tempio.

Abbiamo veduto, analizzando le osservazioni di precedenti illustri stranieri, come quasi tutti, giunti ai piedi della marmorea «Torre pendente», si dimostrino pieni di entusiasmo, e compresi di giusta ammirazione, vuoi per la bizzarra inclinazione congiunta però a una straordinaria solidità, come per la sveltezza e la perenne freschezza del candidissimo marmo.

Ma il Forsyth, anche dinanzi a questo magnifico edificio, rimane freddo e compassato, e solo si limita a dire di esser molto meravigliato nel sentire che, «per ciò che riguardava la pendenza della Torre, esistessero sempre due opinioni: una di quelli che ne attribuivano la causa allo scavallamento del terreno, e una degli altri che sostenevano essere stata costruita a bella posta pendente dall'architetto».

Il nostro autore però, malgrado che «un letterato pisano tentasse di convincerlo dell'ultima opinione», la rigetta del tutto, e nota che «anche l'Osservatorio della prossima strada aveva declinato dalla linea perpendicolare tanto da impressionare gli astronomi» e che «anche un campanile dei dintorni di Pisa (devo alludere, certo, a quello di San Michele), pende; e quindi conclude che la Torre deve pendere per l'avvallamento nel terreno molliccio e non per altre ragioni, e molto meno per averla fatta tale l'architetto tedesco».

Nè maggiore ammirazione dimostra il nostro Forsyth per il sontuoso «Camposanto» che Giovanni da Pisa disegnò e che i più celebri pittori del tempo istoriarono di affreschi meravigliosi. È però convinto che «tali Cimiteri chiusi da chiostri come quello Pisano, furono il campo dove apparì la pittura che emerse dai cimiteri sotterranei di Roma (catacombe)».

Anzi, nel tracciare l'origine e la genealogia della pittura moderna, dobbiamo cominciare dalle Catacombe del IV secolo, seguire la successione delle pitture fino a quelle di S. Ponciano e di Papa Giulio, venire poi ai disegnatori di immagini greche del X e XI secolo e giungere poi al Camposanto di Pisa le pitture del quale, lungo le età, invigoriscono, e dalla semplicità della indigenza assurgono alla semplicità della forza».

«Le prime pitture, infatti, rivelano un pennello sottile, timido, mal retribuito; esse rappresentano cadaveri piuttosto che uomini, bastoni invece d'alberi, forme inflessibili, estremità lunghe, tinte sbiadite, ogni cosa fuori di natura».

«Ma seguendo la cronologia dei dipinti murali le figure divengono arrotondate, rilevate, libere, varie, espressive».

Le critiche del Forsyth, però, continuano.

Egli come aveva biasimato il costume di devolvere ad uso cristiano monumenti e statue già appartenenti al paganesimo, scrive intorno al Camposanto inveisce contro gli artisti che nel dipingere la vita di un patriarca o di un santo si sono abbandonati a tali anacronismi da introdurre nelle loro pitture l'abbigliamento, l'addobbo, i capricci delle loro età. «Come fa pena, egli scrive, il vedere nelle più belle rappresentazioni della Natività o della Crocifissione ora un San Francesco, ora un San Domenico, ora il ritratto del donatore, più spesso lo stesso pittore o l'amante di lui che imprudentemente sollecitano la vostra attenzione!».

Io non negherò che il porre S. Francesco o S. Domenico sul Golgota non sia un solenne anacronismo, come anacronismo e cosa quasi ridicola è il vedere, nelle mura del Camposanto pisano, nell'affresco raffigurante la Torre di Babele, personaggi della famiglia Medici. Ma tale era il costume del tempo; e, d'altra parte, molte volte in quadri, tele e affreschi delle età decore, noi ritroviamo effigiate personaggi illustri, i ritratti dei quali invano cercheremo altrove. Perciò è il caso di ripetere che tutto il male non vien per nuocere, e l'anacronismo viene compensato da risorse delle quali si avvantaggia l'arte e la storia.

Eugenio Cappelli.

COLLA TESTA AL POSTO

Non facciamo delle accademie sulla guerra; non c'è più tempo: la guerra si è scatenata in Europa ed anche oltre l'Europa come un terribile ciclone che minaccia di sconvolgere tutto. Siam fermi adunque, e forti. L'Italia non ha avuto dichiarazioni di guerra e non le farà risolute a rispettare i patti della sua neutralità così discussa da una parte, così glorificata dall'altra; ma questo stato è già più terribile della guerra istessa perché ci impone riserve e ad oneri, responsabilità e disagi che non possono sfuggire a chi riguarda con animo pacato la nostra condizione.

Noi abbiamo visto da pochi giorni, improvvisamente ma premeditadamente divampare l'immane incendio e non abbiamo accesso la più piccola favilla. Noi siamo stati tenuti lontani da prima dalla sala nera delle deliberazioni; e vorrebbero ora chiamarci a fare una parte di forza sul teatro rosso della carnefina!

Noi siamo al posto: col diritto, colla legge, coi trattati, e sopra tutto colla giustizia. Ma guardiamo di rimanere al posto, anche colla testa.

Forse mai sui governanti e sul popolo d'Italia si addensò più complicata responsabilità di quest'ora sanguigna. Esperiamo che sia una breve ora.

Da sette giorni infuria la guerra colle dichiarazioni, cogli attacchi, cogli scoppi, cogli eccidii ed anche colle insidie; e noi con trepidazione da sette giorni, e chi sa per quanti ancora, aspettiamo il domani per vedere se non sia meno lugubre ed oscuro. Ed aspettando, pensiamo al Destino che può forse averci assegnato un compito insigne; perché l'Italia franca, generosa e sapiente ha una tradizione superba di bontà e di eroismo a cui non disdegnano inchinarsi i popoli di tutto il mondo; ed anche oggi, fra il terrore della mischia infernale, Essa — rievocando la poesia dei grandi sacrificii e la fede immutabile nelle idealità di pace e di amore che l'han fatta nei secoli ministra di civiltà!

Ma intanto ci incombe un solenne dovere: di essere quieti, vigili e sereni; perché non ci siano eccitazioni contagiose di allarmisti, né pre-

meditazioni fatali di indifferenti, di pigri, di dissenzienti. Dalle altre nazioni, da tutte, ci è venuto l'esempio della concordia e dell'entusiasmo: ricordiamo che siamo tutti fratelli, che siamo tutti stretti ad un patto e che deve essere maledetto colui che lo infrange; ricordiamo la gloria della nostra redenzione, i miracoli della camicia rossa, il vigore del nostro esercito rinfrancato nella recente campagna di Libia, e prepariamoci coraggiosi ad ogni evento.

Perché non è questo il tempo di altre divagazioni. Agli svaghi estivi, come ha ben sottolineato la Vita, il giornale romano che è così diritto sempre e tagliente nei suoi apprezzamenti, penseremo poi, un altro anno. Chi si indugia ancora a preparare concerti e recite ed altre feste fra le varie colonie bagnanti e villeggianti, non ha ancora avuto modo di accorgersi dell'ora che attraversiamo. Ed è opportuno questo risveglio alla realtà. Perché non è l'ora degli spettacoli eleganti, quando urgono ed imperversano in Europa tanti spattacoli raccapriccianti. Non si dice, no, di vestire le graminaglie e di andare piangendo per le vie sulla sventura. I forti san superare anche la sventura. Ma un bisogno urgente di meditazione, di preparazione, di ricostituzione, sovrasta ad ogni altra cura. Nè sprazzi di giocondità, nè turbini di desolazione o di avvilimento. Su, da forti, colla testa al posto, col cuore sano, guardiamo al ciclone che tutto sconvolge, e facciamo che ci trovi uniti, animosi, fidenti se mai dovesse colpire anche l'Italia.

Fraucoso Domenico Guerrazzi, elogiando il compatriota Cosimo Del Fante, valoroso soldato di Napoleone, caduto eroicamente nella ritirata di Russia, ricordava fraternamente l'esempio dei giovani piemontesi di Brandizzo, che avevano attraversato in gloriosa catena un gonfio torrente pur di non mancare all'ora della coscrizione, ed esclamava: Tale sarà, dove l'occasione si mostri, l'ardore della gioventù italiana!

I tempi son mutati; ma l'ardore è l'istesso; e la gagliarda gioventù d'Italia non mancherà, se mai, all'appello!

CONTRO GLI AFFAMATORI

La guerra, che per ora è soltanto vicina, ha dato luogo alle solite e sordide speculazioni di industriali ingordi e maligni. Senza una ragione plausibile il prezzo del grano ha avuto quasi improvvisamente sui mercati un rialzo notevole.

Un nostro concittadino, l'amico Giuseppe Marconi, che è uno dei commercianti più diritti e più amati per rettitudine e per generosità, ha levato la voce contro la indegna ed iniqua sopraffazione; ed interpretando i voti del nostro popolo, a nome di molti altri commercianti ha indirizzato al Presidente del Consiglio dei Ministri la lettera che qui sotto pubblichiamo, e per la quale gli facciamo elogio verace e completo perché è una staffilata in piena regola ai soprusi di molta gente perversa, che è soltanto perseguibile dalle pene che il Codice assegna a coloro che speculano sulle sventure della patria e che per ciò non possono essere più considerati come italiani e come fratelli.

«I Molini Italiani Interni, valendosi della formula contrattuale riguardante «Blocco e Guerra in Europa» hanno indistintamente annullato i contratti di farina già in corso.

Cosa preveduta, ma non giusta perché non vi è una ragione a giustificare questa formula; almeno per ora. Ed è chiaro: in Italia, consta dalle statistiche, non solo avremo un raccolto di grano soddisfacente, ma esiste tuttora un forte stock di grano vecchio raccolto nei Magazzini; ce lo dimostrano anche le quotazioni attuali di L. 28 e 28,50. Dimostrato che il raccolto del grano tenero non è solo sufficiente ma superiore ai bisogni in Italia, è chiaro che è semplicemente assurda ed ingiustificata la sopraletta pretesa dei Molini.

Sorvolando su ciò, i Molini regolano le vendite a seconda degli acquisti in principio di campagna; è evidente che momentaneamente certo e molto probabilmente sino a fine di campagna essi son già assolutamente coperti di grano in

conformità degli impegni assunti. Non fosse altro tale deliberazione precipitosa, che potrebbe anche dirsi sleale speculazione, è molto sintomatica e prematura.

Essa pone i commercianti ed i rivenditori, date le forti pretese accampate oggi dai molini, in una assai critica e delicata situazione di fronte alla popolazione, essendo il pane la materia prima del mantenimento giornaliero.

Col tasso di sconto elevato al 6 per cento, con i depositi fermi in Banca per ordini superiori, con la speculazione evidente che ci sovrasta ed allarma assai a torto il paese, domando e come tutti i colleghi miei, come il Governo, e V. E. in Suo nome, non intervenga con provvedimento in proposito.

Questo diciamo a giustificazione, per la verità, per coscienza, per la quiete pubblica, perché non vogliamo passare di fronte all'opinione pubblica per affamatori del popolo, per bassi speculatori del momento, perché in una parola speculare sulla fame ripugna, ed è una vergogna.

Fiducioso che una parola e un provvedimento sereno non tarderà a farsi noto, con perfetta osservanza La riverisco.

Giuseppe Marconi.

CONTRO I VAMPIRI

Chi diffonde false notizie è punito colla reclusione da tre a trenta mesi e colla multa. Chiunque con false notizie o altri mezzi fraudolenti produce la deficienza (attenti agli incettatori del grano) o il rincaro di sostanze alimentari è punito colla reclusione da uno a cinque anni.

Le vane paure di Marina

La gente ha avuto una strana preoccupazione, credendo che la spiaggia di Marina potesse essere liberata dalle capanne e dalle baracche per i bagni e che i bagni fossero improvvisamente proibiti. È una mostruosità amena. E perché infatti dovrebbero liberare la spiaggia? E per farne cosa?

LE MANIFESTAZIONI PROIBITE

Il nostro Governo, avendo deciso la neutralità verso tutti gli Stati belligeranti, vieta gli arruolamenti e le pubbliche manifestazioni favorevoli ed ostili a qualsiasi Stato belligerante. I contravventori a tale divieto incorreranno nelle pene sancite dall'art. 115 del codice penale. Per ciò si fa affilamento sul patriottismo delle autorità e della popolazione per la rigorosa osservanza di queste disposizioni.

TESTE e TASTI

La villeggiatura: ancora.

Donna Elena Queirolo a Viareggio dove si tratterà fino a tutto Settembre; e pure a Viareggio la signora Mary Rosselli-Nissim, la signora Francolini-Altini, la signora Quercioni; la signora Pozzolini a Marina di Pisa; e pure a Marina sono la signora Pardi, la signora Mondolfo, la signora Bossalino, la signora Berg, la signora Benassi, la signora Gerard, la signora Antoni, la signora Baldacci, la signora Banti, le signore Essinger, la signora Menocci, la signora Colodi, la signora Saffa, la signora Favilli, la signora Patella, la signora Raspoli, e tante tante altre; la signora Cameo a Cutigliano; la signora Lavinia Feroci a Viareggio; la signora Paoli a Piandelagoti colla figlia signora Marianna Carminati-De Brambilla; la signora Margherita Supino a Castiglion dei Pepoli, e la signora Lecci pure a Castiglion dei Pepoli.

Alla «Nave Pisa».

In momenti così guerreschi io ricordo volentieri la «Nave Pisa» che è un fulgido simbolo di gloria, un magnifico auspicio di vittoria. Alla superba nave ora vanno auguri e fremiti del popolo d'Italia. Alla graziosa Esposizione di Marina (al Bazar Nave Pisa — al 48 sfiorante — in piazza della Gorgona, annesso allo Stabilimento Petri) si dirigono in massa gli ammiratori che subito divengono compratori.

È un ricordo patriottico che tutti aduna là; ed invano si tentano dai poveri di spirito deviazioni alla grande corrente che trascina alla «Nave Pisa».

Perché è difficile, prima di tutto, trovare un sì copioso assortimento degli articoli della stagione, i generi necessari per la spiaggia, gli articoli per la cucina, per la camera, per la toilette e per il viaggio; e poi perché non si può pagare in nessun altro posto così poco come al 48 della «Nave Pisa».

E c'è qualche lividetto che si duole di questi successi, di questi trionfi della «Nave Pisa». Ma perché? Sono i trionfi dell'attività illuminata che offre al mercato i generi buoni ed a prezzo onesto, e ripeto, onesto!

Fidanzati.

La gentile e graziosa signorina Nella Torricini, sorella dell'ottimo amico prof. Alfredo Torricini, si è fidanzata col giovane distinto signor Egisto Marconi, figlio del noto e riputato commerciante e carissimo amico Giuseppe Marconi.

Di questo fidanzamento si rallegrano gli amici numerosi delle due famiglie; e fra gli amici è in prima linea il «Ponte di Pisa» che manda rallegramenti alle egregie famiglie Marconi e Torricini ed auguri di ogni bene ai fidanzati.

Nozze Guidi - Allodoli.

Nella piena intimità familiare sono state celebrate Giovedì, le nozze fra il prof. dott. Ettore Allodoli di Firenze e la gentile signorina prof. Emma Guidi ai quali mando gli augurii più fervidi di ogni felicità.

Il bambino.

Dalla notte del Venerdì al Sabato l'amico avvocato Gino Fucigna e la gentile consorte di lui hanno avuto la gioia di un bel bambino che si chiamerà Carlo Giulio Attilio.

Al bambino augurii, ai genitori di lui, lietissimi, congratulazioni.

Ruffo Titta.

Il magnifico baritone Ruffo Titta, il più grande baritone del mondo, che Pisa si onora di annoverare fra i figli suoi, dopo un non breve soggiorno al Grand Hotel Regina di Viareggio, è partito l'altra sera per altre città più fresche.

Ma prima della partenza fu a cena in casa del cav. uff. Pietro Feroci e della gentile signora di lui. Fu convegno simpatico di amici: intimo. Non vi presero parte altri all'infuori di Titta, ospite festeggiatissimo, i coniugi Feroci coi loro figli, e Mario Pelosini colle due sue graziose sorelline.

Il prof. Vignolo.

In seguito a concorso, il prof. Quinto Vignolo, classificato primo, è stato nominato chirurgo primario dell'Ospedale di Lucca.

Al valoroso allievo della nostra Clinica Chirurgica per la bella vittoria che riconferma gli alti meriti del chirurgo che Pisa conosce ed ama, mandò tanti rallegramenti.

Per i restauri artistici di una Chiesa.

Ho ricordato una bella e dotta pubblicazione del canonico prof. Zucchelli su la «Beata Chiara e le vicende del Monastero Domenicano». Di questo notevole libro scriverà poi un altro redattore, ampiamente. Oggi desidero accennare ad una nobile iniziativa a cui il libro ha dato luogo: la Superiora delle Suore domenicane qui in Pisa, Suor Maria Rosa Gamba, nostra

concittadina, ha posto in vendita il volume del canonico Zucchelli per raccogliere i denari occorrenti ai lavori artistici di restauro della Chiesa di S. Domenico.

La iniziativa, che ha il grande fascino dell'arte e della gentilezza, ha già trovato molti cortesi favoreggiatori; e fra gli acquirenti del libro, che è sempre un'opera ragguardevole ed assai interessante dal lato storico, si trovano la Regina Margherita, i vescovi delle Diocesi vicine e la personalità più distinte di Pisa e della Provincia.

Una predicazione.

Per la festa patronale della Madonna della Neve si è tenuta a Novi Ligure la predicazione di una novena. I giornali del luogo han ricordato con parole lusinghiere il predicatore: Monsignor Jacopo Martini di Pisa, oratore dotto e valoroso, dalla parola rapida, dal gesto severo, dalla dialettica vivace, dalla forma magistrale, dalla cultura superiore.

Il prof. Majocchi a S. Giuliano.

Teri l'altro si recava a far visita al prof. comm. Barduzzi alle Terme di S. Giuliano il prof. comm. Majocchi, direttore della Clinica Dermatologica di Bologna e per molti anni direttore sanitario delle importanti Terme di Tabiano.

Provenienti da Pistoia si recarono ad ossequiare l'illustre uomo il cav. Melani, concessionario delle Terme e i dottori Chiappelli e Lascialfare.

Il prof. Majocchi si trattenne lungamente col professor Barduzzi cui è legato da stima grande e da amicizia antica e in sua compagnia visitò lo Stabilimento.

Il prof. Barduzzi offrì poi all'amico carissimo ed agli altri un pranzo improntato alla più schietta cordialità.

La Birra Spiess.

Non vi possono essere contestazioni: la Birra Spiess di Rimini è la più gustosa, la più saporita, la più delicata fra le birre nazionali. E qui in Pisa non si beve altro che birra Spiess perché è la preferita come la più sana e la più conveniente.

Un lutto in casa Ruschi.

L'altro giorno si è spento a Calci dopo lunga malattia il nobile giovane Augusto Ruschi, figlio del dottore Giulio Ruschi che ancora la nostra città ricorda per le sue cospicue virtù civili e famigliari e fratello adorato del dott. Francesco, dell'ing. Rusco, di Aroldo e del dott. Cesare, fratello delle signore Emilia Nannotti, Virginia Tobler, Giorgia Lawley, Marianna Bonucci e delle signorine Clara e Laura Ruschi.

Era un giovanotto pieno di bontà; e per ciò la sua dipartita sarà lungamente rimpianta. Essa ha riaperto il ricordo di altri lutti pietosi; perché più amare di tutte sono le lacrime sparse sulle tombe della giovinezza.

Ai cari amici signori Ruschi mando col cuore desolato la parola del cordoglio mio vivo e sincero.

Un lutto.

All'amico cav. uff. Giuseppe Roselli, ingegnere di prima classe presso l'ufficio del genio Civile a Pisa e promosso ingegnere capo, mando tante condoglianze, sincere e vivissime, per la morte, avvenuta ad Anversa, dell'adorata madre sua ottantaquattrenne.

Ancora, lutto.

Agli amici Giuseppe ed ing. Carlo Riccomini, ed alle sorelle di loro, mando condoglianze profonde per la morte della loro buona madre, la signora Enrichetta Vannucci vedova Riccomini, donna operosa e premurosa che alle cure della famiglia diè tutto il fervore degli affetti e delle tenerezze.

il Duchina

“VIRTUS”
Amaro insuperabile

della Premiata Distilleria di Ripafratta

Alla Sapienza.

Una brillante laurea in Medicina.

Nel numero scorso abbiamo pubblicato l'elenco completo dei laureati delle varie Facoltà. Fra questi ci piace ripetere anche oggi, e con menzione particolare, il nome del laureato in Medicina e Chirurgia sig. Fedele Fedeli, figlio dell'illustre prof. comm. Carlo Fedeli. Egli discusse con larga erudizione e con singolare dottrina la tesi: «ricerche istologiche sulla dura madre»; e riportò insieme ai rallegramenti della Commissione esaminatrice una splendida votazione.

Col giovane studioso, che nella famiglia Fedeli promette di continuare la nobile tradizione della insigne cultura medica (egli porta altresì il nome venerato del nonno che fu clinico di molto valore presso la nostra Università) affettuosamente ci congratuliamo; e nel mandargli gli augurii di una carriera piena di soddisfazioni e di successi, ricordiamo con reverente e amore affetto il padre suo — il chiarissimo professore Carlo Fedeli — che è lustro dell'Ateneo ed onore della città nostra, per la genialità degli studi e per la squisitezza del temperamento.

IN PUNTA DI PENNA

Che cosa è un miliardo?

In questi momenti di guerra è divenuto unità di misura il miliardo; ecco alcune notizie di raffronto sul miliardo.

Un miliardo di franchi in oro pesa 322,500 kg. Il suo volume è di 17 metri cubi. Se ci si divertisse a tirare questa massa d'oro se ne potrebbe fare un filo di una lunghezza superiore alla circonferenza del globo. La terra potrebbe avere così una cintura d'oro.

In pezzi da 20 franchi allineati l'uno accanto all'altro, un miliardo rappresenta un nastro lungo 1050 km.; sovrapposti i dischi formerebbero una colonna di 38,000 metri, tanto da far arrossire anche la Torre Eiffel.

Per sollevare una verga d'oro di un miliardo (supponendo che si fosse potuto trovare un crogiuolo adatto per fonderlo) occorrerebbero 6000 uomini robusti.

Se il proprietario di tutto questo oro avesse fantasia di farne fare dei monumenti, egli potrebbe popolarne il suo parco di 22 statue d'uomini di grandezza naturale.

Un «miliardo in argento» pesa 5 milioni di chilogrammi, ed ha il volume di 497 metri cubi.

La cintura d'argento che potrebbe fornire alla terra avrebbe lo spessore di 4 millimetri. E se ne potrebbero fare 636 statue di grandezza naturale.

Pei cavalli vecchi.

Certo Franz Bizony, recentemente morto nei suoi possedimenti di Miskilez, presso Vienna, era conosciuto, in tutta la regione come un grande originale.

Disponendo d'una vistosa fortuna, Bizony aveva, in seguito ad un inganno amoroso, deciso di lasciare la vita mondana e s'era ritirato in campagna.

Egli viveva solo da 12 anni, avendo seco soltanto un domestico, e circondato d'animali di ogni specie, la società dei quali egli dichiarava preferibile a quella di tutti gli uomini.

I suoi vasti possedimenti erano così diventati il paradiso terrestre delle bestie.

Apertosi il testamento, s'è appreso che Franz Bizony legava tutta la sua fortuna, valutata più di due milioni, alla città di Vienna, che dovrà consacrarne la rendita al mantenimento di un asilo... pei cavalli vecchi... E chi sa che, dato questo ciclone, non la spenda invece per i cavalli giovani.

Gli inconvenienti dei bagni.

Mentre i calori estivi ci spingono al mare, non è inopportuno avvertire i bagnanti degli accidenti ai quali si espongono. Non è raro il caso di sentir parlare in questa stagione di morti subitanee sopravvenute nel bagno.

Si dice generalmente che si tratti di colpi apoplettici cagionati da un lavoro eccessivo o dal brusco cambiamento della temperatura. Altri invece ne attribuiscono la causa alla imprudenza dei bagnanti che si gettano in mare prima di aver compiuta la digestione.

Queste ragioni, osserva la «Revue», non sono di ordinario troppo plausibili, perché l'autopsia dei cadaveri degli annegati non rivela che rarissime volte dei disordini cardiaci, specie se si tratta di giovani vigorosi e che sanno nuotare. Il dott. Gütlich, addetto all'ospedale di Francoforte e collaboratore di un'autorevole rivista di clinica medica, pensa che la spiegazione si debba invece ricercare nelle condizioni del vestibolo dell'orecchio interno, i cui disturbi provocano lo sordimento e il ristagno.

Questi fenomeni si presentano specialmente in quegli individui che hanno una lesione di membrana del timpano. Le morti improvvisi nell'acqua, sono fatalmente determinate da certe alterazioni dell'apparato vestibolare. L'acqua fredda penetrando improvvisamente nella cavità dell'orecchio può produrre un effetto fatale sullo stomaco e sul cervello. Conseguenza da ciò che un bagnante che si getti in acqua con lo stomaco pieno si espone a un grave pericolo.

Il Gütlich consiglia a tutti quelli la cui membrana del timpano può esser lesa (molti l'hanno lesa fin dall'infanzia senza che se ne siano mai accorti) di tursi gli orecchi con dell'ovatta. È una precauzione facile e da raccomandarsi.

Martelletto.

Su e giù per la Provincia.

La villeggiatura di Calci.

[A. V.] — È indubitato che Calci, per la sua amena posizione, potrebbe venire una bella stazione climatica, però occorre che non siano rincarati i prezzi delle pigioni e dei viveri.

Se si starà nei giusti limiti, si avrà lestamente una discreta affluenza di forestieri.

Gia che siamo a parlare di Calci, debbo fare osservare alla egregia Direzione del Tram, che il treno festivo n. 64 è una vera canzonatura, perché parte da Calci alle 21 e 10, arriva a Navacchio alle 21 e 32 mentre il treno ultimo n. 14 arriva da Pontedera a Navacchio alle 19,57 e parte per Pisa alle 20 e minuti 1 (così sarebbe scritto sull'orario) cioè 30 minuti prima che arrivi quello da Calci, e si è costretti a andare a prendere la ferrovia a Pontedera della mezzanotte, oppure pernottare a Navacchio, cosa del resto non tanto comoda, oppure prendere una vettura a prezzi esagerati, o avere nell'ultima ipotesi, la santa pazienza di mettersi le gambe in spalla e cantare «parti o figlio rassegnato».

Speriamo che il solerte Municipio di Calci, provveda a tale inconveniente, per la ragione anche che uno che va a passare un po' di tempo a Calci, è co-

stretto a partire alle 19,30 mentre potrebbe partire col festivo alle 21,10.

Nei Comuni.

A Vicopisano è stato riconfermato Sindaco il cavaliere Vittorio Batoni; e sono stati nominati assessori effettivi Feliciano Batoni, Adolfo Gennari, Adolfo Redini, Gian Luciano, ed assessori supplenti Pietro Bertini e Rodolfo Centoni.

In memoria del prof. Agostino Pierotti

Domenica 3 Agosto in Pontassercchio, alle ore 21, improvvisamente cessava di vivere il nostro caro amico prof. rev. Agostino Pierotti.

Narque in Arezzo il 18 Gennaio 1858 da nobile famiglia. Fece parte del R. Esercito in qualità di tenente di fanteria. Dotato di non comune intelligenza e dopo avere lasciato volontariamente la carriera, si dedicò con cura a molte opere buone, largo sempre di aiuti e di consigli. Fu anche buon parlatore e scrittore, e ne fanno fede i vari opuscoli e libri da lui pubblicati, molti di carattere sociale e religioso.

Fu Pro-Sindaco di Pisa dopo una splendida e plebiscitaria votazione nelle Elezioni di qualche anno fa, candidato della lista dei partiti popolari. Vice-Presidente dell'Associazione Radicale Pisana, le diè il modesto ma fervido contributo della sua operosità con slancio, con schiettezza e con amore.

Quando la patria fu colta dalla immane sventura del terremoto siciliano, anch'egli partì per i luoghi del disastro e là contribuì con larga carità a sollevare quegli infelici; ed a compiere l'alta sua opera di bene riportò con sé alcune bambine che erano rimaste orfane.

Fondò e diresse insieme alla egregia signorina Anna De May la Scuola Professionale Femminile e di educazione domestica di Via S. Giovanni, nobilissima palestra di lavoro, e della quale fra i primi apprezzamenti il provvido scopo, ed ora valutammo il grande progresso manifestatosi nella recente Esposizione.

Amato e stimato dalla popolazione, Egli oramai poteva dirsi cittadino pisano, perché qui dimorò per circa 15 anni. Di carattere quieto e tranquillo, di modi semplici e cortesi, di una operosità esemplare, ebbe in cima ai suoi pensieri il bene per gli altri.

Pisa ne ha pianto la perdita con schietto cordoglio; e lo dimostrò col lungo stolo di amici, di conoscenti, e coll'intervento dell'Autorità Comunale con a capo il prof. Frascani sindaco, delle rappresentanze e delle associazioni ai funerali di Martedì 4 Agosto.

L'Associazione Democratica del Partito Radicale Pisano di cui il Pierotti era Vice-Presidente pubblicò un manifesto tesedone le lodi.

A Porta Nuova salutarono la salma con elevate parole il Sindaco prof. Frascani, il sig. Frizzi-ro ed a nome della famiglia il sig. De Conca.

Intervennero pure l'assessore Caramelli, i consiglieri comunali avv. Papeschi, avv. Augusti, Cini, Galiberti, Nannini, Baldaccini, Vettori, Ioli, Campani, ed uno stuolo di amici fra cui notammo: il cavaliere dott. Ferrari, il segretario del Comune, l'avv. Nannotti, il magg. Caramelli ispettore per la polizia municipale, il dott. Barbieri, Nicola Tori, Bernardini, Sivieri, Matteucci, Cipolli ecc.; tutti gli insegnanti e i custodi della Scuola professionale con moltissime alunne e quelle infine del convitto annesso alla Scuola; la Lega Evangelica Pro-Beneficenza; il Consiglio delle Società Riunite di soccorso e beneficenza di Pisa; una rappresentanza dell'Amministrazione comunale dei Bagni S. Giuliano; le famiglie Bueri, Senesi, Simoni, Vaselli, Ferrini, Maviani, contessina Chel e fratello, le signorine Moroni, Guerrieri, Corcos ed altri di cui ci sfugge il nome.

Alla vedova Maria Gentile, al fratello Antonio, alla sorella Maria, alla cognata Cesira Smaghi Mazzolai, al nipote Aderlino Mazzolai vadano oggi le nostre sincere condoglianze.

Maria Gentile Pierotti, Antonio e Maria Pierotti, Cesira Smaghi Mazzolai nei Pierotti Aderlino Mazzolai partecipano l'improvvisa morte del

Prof. Rev. AGOSTINO PIEROTTI

loro rispettivo marito, fratello, cognato, zio.

Pontassercchio, 3 Agosto 1914.

La famiglia del compianto Prof. Rev. AGOSTINO PIEROTTI direttore della Scuola Professionale femminile, Vice-Presidente dell'Associazione Democratica Radicale Pisana, ringrazia vivamente l'Illustre Rappresentante della città di Pisa, la Giunta ed il Consiglio comunale, il Consiglio direttivo dell'Associazione Radicale, la Direzione delle Società Riunite di soccorso e beneficenza, la Lega Evangelica «Pro-Beneficenza», l'Amministrazione civile del Comune di Bagni S. Giuliano, la rappresentanza delle diverse Chiese Evangeliche di Pisa e delle altre città, gli amici, i colleghi, il personale insegnante e di custodia delle Scuole di via S. Giovanni, il caro popolo di Pontassercchio e tutti coloro, che nella dolorosa circostanza vollero rendere all'amato e indimenticabile estinto, gli estremi onori e il tributo sincero del loro affetto, veramente fraterno.

Pisa, 5 Agosto 1914.

EMERENZIANO SALVESTRONI
Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omèga ecc. ecc.).

CUORE ed ASMA

L'unico rimedio alle vostre sofferenze lo troverete nella
Pillole CARDIO-SEDATIVE
CATURELLI
che sono state sperimentate con successo nelle Cliniche Universitarie e sono raccomandate dalle primarie celebrità mediche. Prezzo L. 2 la scatola.
Preparazione e Deposito Farmacia BARTOLI Via Vitt. Emanuele, Pisa. — Trovansi presso A. MANZONI e C. - Milano-Roma e in tutte le buone Farmacie.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE



ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Antiche e celebrate Terme di S. Giuliano
(Presso Pisa).
Stagione balnearia: Maggio-Ottobre 1914.
Sorgenti termali bicarbonato-calciche-litiche ecc. ricchissime di acido carbonico, e grandemente radioattive. — Temp. costante da 33° a 41°.
Direttore sanitario: comm. prof. D. Barduzzi.
— Consultore onorario: on. gr. uff. prof. Guido Bacelli. — Consultore medico: comm. prof. sen. E. Maragliano. — Consultore chirurgo: comm. prof. A. Ceci. — Consultore Ginecologico: cav. prof. G. Pinzani.
Per l'affitto dei quartieri e per gli abbonamenti ai bagni rivolgersi esclusivamente alla Direzione delle Terme e per essa alla sign. Amalia Codde, Bagni S. Giuliano.

48 - GRANDE EMPORIO LA "NAVE PISA" - 48

Via S. Martino, Num. 61
Succursali: Lancia della Nave via Vitt. Em., 17 e Marina di Pisa Piazza della Gorgona fermata Tramvia

Esposizione permanente di oltre **centomila** articoli uno variato dall'altro; completo assortimento di articoli casalinghi, ferro smaltato e stagnato, alluminio, latta, terraglia, cristallo, porcellana; valigie; bauli e ceste per viaggio; borse per signora; parasoli, ventagli, bastoni da passeggio; profumerie estere e nazionali; cappelli ultima novità per signora; fantasie e fiori per cappelli; fiori da salotto; pettini di Parigi; posaterie di vero Alpacca Pacfong alluminio ottone ecc.; innumerevole assortimento in giocattoli; Calze calzini e cravatte di ultima novità; colli in tela e panama per uomo; colli novità per fanciulli; sandali per uomo per signora e per ragazzi; scatole cofanetti e ombrelli giapponesi; vasto assortimento di articoli per spiaggia; spargiglie, costumi per uomo per signora e ragazzi; cuffie impermeabili per bagno; dette in tela novità per spiaggia; accappatoi; cappelli colorati in tela, palme, scchielli, barche, cariole. — Tutti i giorni sempre arrivi di nuove merci.

Il 48 vende a prezzo fisso e non teme nessuna concorrenza.

Orario della vendita: dalle ore 7 alle 21. Ingresso libero. — Servizio a domicilio gratis: si eseguono spedizioni in assegno. — Sentiti speciali ai rivenditori Istituti e Fiere di beneficenza. — Grandi magazzini di deposito in piazza San Sepolcro. — Telefono intarbanco 4-10. LA DIREZIONE.

Grande Deposito di SVEGLIE BABY AMERICANE a Lire 1,92, prezzo di vera e assoluta concorrenza movimento perfetto garantito.

PAOLO BENVENUTI

GIOIELLIERE
Borgo Stretto (di fronte alla Chiesa di S. Michele)
PISA

Gioielleria fine. — Argenterie artistiche. — Posate.

Compra - Vendita - Cambio di Oro e Argento
Pietre preziose.

OROLOGI: Longines, Zenit, Omega in oro, argento e metallo. — RIPARAZIONI.

S. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

COLONIALI

Liquori, Petrolio, Benzina ecc.

Perfezionata torrefazione igienica del caffè
Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.

INGROSSO & DETTAGLIO

Al Restaurant delle Terme dei Bagni S. Giuliano, condotto da VITTORIO GRESI: cucina squisita; vini generosi. — Alla Domenica si trovano anche i gustosi
"Budineti Vittorio",

Padri e Madri!

Ricordate che le vostre figlie di qualunque età possono ricevere nella

Scuola Femminile Professionale

Via S. Giovannino, 2

una sana educazione domestica ed una completa cultura professionale. Domandare programma e schiarimenti alla Direzione Via S. Giovannino, 2
PISA

GHIMENTI Prof. GIUSEPPE insegnante di DISEGNO e CALLIGRAFIA nella Scuola Tecnica di Piombino dà lezioni e ripetizioni agli alunni delle Scuole Tecniche e Istituto Tecnico nei mesi di Agosto e Settembre.

Pisa, Via Notari, 9

PER AFFITTI di ville e quartieri a Marina di Pisa, basta rivolgersi e scrivere a F. CASTELLI - Marina di Pisa.

Pavimenti Mattonelle in Cemento semplici e ad intarsio. — Marmette in mosaico alla veneziana - Esagonette in terra cotta greifata - Tubi di Gres ceramico - Cementi - Gessi - Laterizi. Ettore Landucci Lung'Arno Mediceo, num. 4. Telefono 3-47.

Il Dott. SCIPIONE SERRI medico chirurgo dentista, riceve i giorni di Mercoledì e Sabato nel Gabinetto di Borgo Largo, (Palazzo Serr), in Pisa dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 14 alle 19; e nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15 alle ore 19.

E nel Gabinetto di Viareggio (Via Giuseppe Zanardi, 87) riceve nei giorni di Domenica dalle ore 8 alle 18 e nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 8 alle 14.

BRACONI ELISA Via Mazzini, 22, p. 1.° - Lavorazione in PIUME - Si eseguisce qualunque lavoro in Boa - Fantasie - Aspri - Lavature - Tringiture - Arricciature. Specialità in Boa

Stabilimento di primo ordine - Docce e Bagni Bagni freddi, caldi, semplici e medicati. - Idroterapia - Massaggio. - Viale Bonaini, 33 - Barriera Vittorio Emanuele, PISA, (presso la stazione).

Prof. Dott. ARBACE PIERI
Docente medicina interna e docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. - Tutti i giorni dalle 14 alle 15. - Pisa, S. Agostino, n. 21.

A. VECCHI
Oreficeria - Gioielleria - Argenteria
Sotto Borgo - PISA - Sotto Borgo

Deposito di orologi in oro, argento e metallo di ogni sistema e delle migliori marche come: Longines, Zenith, Omega, ecc. a prezzi di fabbrica. — Bigiotteria Oro 18 e 12 Kti GARANTITO.

Esecuzione perfetta di qualunque commissione del genere. — Riparazioni. — Monogrammi in oro e argento e incisioni. — Indicatissimi articoli per regalo.

Forniture complete per matrimoni. — Compra d'oro, argento e pietre preziose. — Oggetti d'occasione.

Svegliate - PREZZI MITI - Pendole

STATO CIVILE
dal 1 al 7 Agosto 1914.

NASCITE.
Maschi 10 - Femmine 9 - Nati morti 1.

MATRIMONI.
Davini Ottavio con Malasoma Gemma, celibi - Palla Oscar detto Cesare con Benedetti Erina, celibi - Murelli Paolo con Pagliari Giulia, celibi - Macchia Giulio con Raffaelli Lina, celibi - Allodoli Ettore con Guidi Emma, celibi - Luperini Ugo con Benvenuti Italia, celibi - Baldocchi Giuseppe Aurelio con Stefanini Azelia, celibi.

MORTI.
Sivieri Adriano coniugato di anni 48 - Berri Cesare celibe, 17 - Paolicchi Maria nei Paolicchi, 51 - Allegri Pietro ved., 86 - Chini Virginia negli Adami, 48 - Vannucci Enrichetta ved. Riccomini, 72 - Contessini Elisa nub., 51 - Maioli Emilio coniugato 63 - Malasoma Alessandro coniug., 75 - Tognetti Giuseppe coniug., 56 - Jacobs Giovanni coniug., 31 - Equestri Assalonne ved., 71 - Riparbelli Giuseppe coniug., 55 - Tognetti Luigi celibe, 20.

Sotto i cinque anni: maschi 3 - femmine 4.

A Piè del Ponte

La Famiglia Reale da Valdieri a San Rossore E POI A ROMA

Domenica mattina da Valdieri la Famiglia Reale ritornò alla deliziosa villeggiatura di San Rossore; ma essendo Sua Maestà il Re ritornato subito a Roma per non star lontano dalla Capitale in questi gravi momenti di disordine internazionale, anche tutta la Famiglia di Lui ha voluto essere a Roma e Giovedì mattina è ripartita da Pisa.

Con Sua Maestà la Regina Elena, col Principe Umberto e colle Principesse si trovava pure la Principessa Natalia colle figlie.

La nuova Amministrazione all'Ospedale. — Giovedì sera si è insediata la nuova Amministrazione dei R.R. Spedali (erano presenti il presidente on. avv. D'Allo Sbarba ed i consiglieri dott. Lucchesini e rag. Saffa; e si erano assenti perchè assenti i consiglieri ing. cav. R-selli e cav. Cecchetti).

Il Commissario avv. dott. Da Billa lesse alla nuova Commissione Amministratrice una sua particolareggiata relazione dalla quale si rileva come il bilancio dell'Ospedale sia stato messo al pareggio col 31 Dicembre 1913 e sia stato fatto un riordinamento dei vari servizi alla più conveniente esplicazione dei quali dovrà presiedere però una illuminata e sapiente Direzione.

I nuovi amministratori ascoltarono attentamente il resoconto della gestione del Regio Commissario e quindi presero in consegna l'Amministrazione.

È vivamente ora aspettata la relazione della Commissione che da due giorni ha assunto l'ufficio e che certo prima di due o tre mesi non potrà rendersi conto della complessa azienda ospedaliera.

Alle Società Riunite di soccorso e di beneficenza. — Il presidente sig. cav. Antonio Zanoni all'assemblea generale dei soci, che si terrà la sera del 15 Agosto 1914, leggerà la relazione della Presidenza delle Società Riunite di Soccorso e Beneficenza, relazione già approvata dal Consiglio.

La Presidenza, dopo aver dato conto del modo col quale si svolsero le elezioni del Consiglio Direttivo e della consegna da esso assunta dell'Amministrazione della Società, tratterà delle funzioni interne e dei provvedimenti già attuati ed in via di attuazione, della soppressione temporanea del servizio dei medici sociali e dei medicinali, dei dormitori che dovrebbero essere mantenuti dal Municipio e dal Ministero dell'Interno, del passaggio per l'erigendo palazzo della Carità che si propone di rivendere; delle spese, dei debiti, delle esazioni, della disciplina, della nomina di tre commissioni - della finanza, del personale, e del movimento tecnico-sanitario - e quindi presenterà al voto dei soci la relazione sul consuntivo 1913 e sul preventivo 1914 compilata dall'egregio ragioniere signor Menocci.

La tombola dei garibaldini a Marina. Rinnunziamo che oggi domenica 9 Agosto a Marina di Pisa, sarà estratta la tombola, uso telegrafico, (alla quale adunque si può giocare stando anche a casa) a favore della Fratellanza Garibaldina della nostra città.

La Commissione amonaria si è adunata. — Nella sua prima adunanza, che tenne Venerdì scorso, la Commissione (prof. Frascani Sindaco, R. Castellani assessore al lavoro, il commendatore Sapino presidente della Camera di Commercio, il cav. Franceschi presidente della Congregazione di Carità, il cav. Valenti presidente della Unione dei Commerciali, il sig. O. Melani presidente della Operaia, il prof. Rasetti direttore della Cattedra ambulante ed un rappresentante della Camera del lavoro) ha stabilito di raccogliere subito, mediante un'accurata inchiesta, i prezzi correnti dei principali generi alimentari.

Per i cacciatori. — La Società dei cacciatori avverte i suoi soci che Lunedì 10 alle ore 14 si discuterà al Consiglio Provinciale un argomento che li interessa: i termini di caccia e le disposizioni relative all'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1914-1915.

I lavori al Tiro a Segno. — Le opere di sistemazione del campo di tiro su progetto dell'ing. Pampana procedono alacremente.

Il fossato a metri 200 è quasi ultimato; ed è già a buon punto quello a 300.

Colla esecuzione di tali lavori si otterrà un campo di tiro corrispondente in modo completo alle esigenze tecniche ed ai desideri dei tiratori da lungo tempo espressi.

Allo Stabilimento Idroterapico del Viale Bonaini. — Abbiamo già ricordato il bellissimo Stabilimento Idroterapico del Viale Bonaini, condotto da Augusto Volterrani; ma desideriamo oggi additarlo al nostro pubblico perchè conosca uno dei luoghi più frequentati di tutta Pisa, specialmente nella stagione estiva che è la stagione più propizia ai bagni ed alle docce. Lo stabilimento, che si trova aperto ad ogni ora, è stato restaurato, rinnovato ed accresciuto. Le sale da bagno, linde, bene aerate, convenientemente disinfettate, decentemente ammobiliate, sono fornite di vasche Amberg, le ul-

ALFREDO MACCARI - Armaiolo - Pisa

Lung'Arno Gambacorti (presso le RR. Poste)
Casa fondata nel 1852

Armi - Munizioni - Accessori

OFFICINA DI RIPARAZIONI DI ARMI D'OGNI GENERE
Rappresentanze delle migliori Case estere

CARICAMENTO DI CARTUCCE eseguito con la massima precisione e garanzia.

Assortimento completo delle rinomate cartucce

ELEY (Inglese)

LÉON BEAUX e C. (Milano)

GIULIO FIOCCHI (Lecco)



Deposito di Piattelli per Tiro e Macchine Lancia Piattelli

Vendita dei fucili Pieper di Liegi. — Rappresentanza della Casa E. Bernard e C., Liegi (Belgio). — Assortimento completo di tutte le polveri della « Società Prodotti Esplosivi » (Milano).

Fucili Weterly ridotti per caccia L. 27,50 - Pistola automatica "FIEL", L. 30

ULTIME NOVITÀ

Prezzi convenienti e speciali per rivenditori. — Pronta cassa. — Chiuso nei giorni di Domenica.

FABBRICA DI BISCOTTI GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVACCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc.

I BISCOTTI GUELFI sono i più squisiti e i più perfetti: confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed esigere sempre soltanto il vero

BISCOTTO GUELF

INALATORI A SECCO

Sistema brevettato

GRADENIGO STEFANINI

Sede in PISA - Via S. Ceolla, n. 9, p. 1

ORARIO: Giorni feriali: dalle 9,30 alle 12, e dalle 15 alle 19,30 - Giorni festivi: dalle 9,30 alle 12

Inalazioni con Acque di Salsomaggiore, Tabiano ed altre, efficaci in alcune affezioni del naso, gola, orecchio, dell'apparato respiratorio (catarro bronchiale sub-acute e cronico, asma bronchiale) e del ricambio materiale: linfatisimo, anemia, rachitide, scrofola, uricemia, arteriosclerosi, ecc. — Utilissima per la conservazione della pelle.

Bergamo, Bologna, Bruxelles, Firenze, Genova, Lodi, Lucca, Milano, Nizza, Padova, Pisa, Roma, Torino, Utrecht, Viareggio, Salsomaggiore

time vasche di moda, e di doccia automatica. Vi si fanno bagni semplici, caldi e freddi; e poi bagni medicati, all'amido, alla semola, allo zolfo, e bagni alcalini, bagni di castoreo e bagni profumati. La sala per le applicazioni idroterapiche è al completo: con le docce di tutti i sistemi, calde, fredde scozzesi, coll'apparecchio del dottor Vinai dello Stabilimento di Andorno a alta e bassa pressione. Poi, ed è questo un grande complemento della cura idroterapica, nello Stabilimento Volterrani si fanno massaggi elettrici secondo il nuovissimo ed efficacissimo sistema Metzger; e questi massaggi che si possono avere anche sopra le vesti, senza disturbo, senza noia, senza afflizione alcuna, rigenerano l'organismo, ringagliardiscono le parti più torpide, rieccitano, vivificano e guariscono ogni parte ammalata perché cogli apparecchi si fa il massaggio locale e diffuso, più lieve e più intenso, ma sempre egualmente rigeneratore di energia e di salute.

Le doti della Pia Eredità Fancelli. — Il giorno 5 Agosto, coll'antico consueto cerimoniale si procedette all'assegnazione delle 50 doti dette della Madonna della Neve ad altrettante fanciulle appartenenti alla nostra città per nascita. La cartella di Lire 88 e cent. 60 fu consegnata alle ragazze nell'antico palazzo Fancelli dai componenti la Commissione Amministratrice signori conte Alberto Giuli, conte Alessandro Agostini-Della Seta e cav. Giovanni Del Punta, rappresentanti le tre famiglie designate dalle antiche tavole di fondazione del 30 Settembre 1666 e 17 Marzo 1674.

Le ragazze, ritenute più meritevoli e dotate, furono le seguenti: Annunziata Bientinesi, Ines Bendinelli, Ida Camati, Aperia Carlini, Augusta Castrucci, Ada Fontani, Giovannina Grassi, Egle Manetti, Rosa Mandorlini, Giuseppa Nesti, Antonia Pecchioli, Clelia Pancaldi, Ida Palamidessi, Dina Salvetti, Zelmira Scatena, Antonia Tognarini, Anita Benedetti, Angiolina Malcontenti, Antonietta Cassoli, Ada Giusti, Giuseppina Moschei, Lola Mattioli, Iessa Rondini, Luisa Mariotti, Elmina detta Emma Grandini, Irma Renzoni, Adele Schinini, Ida Bertelli, Egle Ricci, Adornite Destri, Nella Lottini, Iole Ciangherotti, Palmira Burchi, Linda Buder, Clotilde Carlini, Niccolina Cerrai, Irma Carrozzi, Selicia Candiotti, Luisa Franchi, Carlotta Ferretti, Nella Magnani, Leonetta Parenti, Iole Paoletti, Opelia Ulivelli, Maria Serchiani, Nella Zaccagnini, Asmara Cecchi, Raffaella Faelli, Ermelina Acerbi e Margherita Riccomini.

Una commemorazione dell'ing. Cuppari. — All'Assemblea dell'Associazione per i congressi di navigazione, il presidente on. senatore Giuseppe Colombo, presenti molte personalità del mondo tecnico e scientifico, i rappresentanti dei Ministeri dei Lavori Pubblici e della Marina e molti delegati di numerosi Enti ed Associazioni, ha commemorato con splendide parole l'ing. dott. Giovanni Cuppari che ebbe meriti ragguardevoli negli studi idraulici attinenti alla navigazione interna e marittima.

il Mattaccino.

Cronachetta Agraria

Note pratiche di bachicoltura.

(Continuazione vedi numero precedente).

Luce. — Ha influenza sulla resa in seta dei bozzoli; sulla durata di vita larvale del baco ha la proprietà di purificare l'aria e di diminuire l'umidità dell'ambiente.

Sull'influenza che la luce esercita sulla resa in seta dei bozzoli e sulla durata di vita larvale del baco, fece in questi ultimi tempi una serie di attendibili esperienze il chiarissimo prof. Rasetti direttore della nostra Cattedra Ambulante di agricoltura che a questo proposito così scrive:

«Ho fatto costruire sei casse di legno, col piano di centimetri 60 x 50 ed alte 40 centimetri. Nella parte anteriore di cinque di esse ho fissato dei vetri colorati del commercio (azzurro, verde smeraldo, giallo, rosso rubino, bianco smerigliato); nella sesta, al posto del vetro, ho messa una lastra di zinco. Le 6 casse erano disposte una sull'altra, in due file verticali, contro i vetri di una finestra: dimodochè la luce che giungeva nell'interno delle casse doveva attraversare i vetri colorati. I vetri furono scelti in modo da rappresentare presso a poco uguali intensità coloranti.

Nella parte posteriore le varie cassette erano aperte e davano nell'interno della stanza che era tenuta in completa oscurità. Solo, sull'apertura delle cassette si teneva accostata una tenda bianca, che rifletteva i raggi monocromatici nell'interno delle

cassette: dietro la cassetta oscura era una tendina di panno nero.

In ogni cassetta si posero circa 200 bachi, i quali si allevavano nel modo consueto, senza che si verificasse il benchè minimo inconveniente. Nemmeno un baco si ammalò: giunti a maturità si posero nelle casse stesse dei rametti di scopa, e tutti i bachi filarono regolarmente il loro bozzolo.

Una cosa che si ebbe a notare ben presto fu la sollecitudine con cui crescevano i bachi tenuti alla luce azzurra. Infatti, la vita larvale ebbe la seguente durata:

A luce azzurra	Durata della vita larvale giorni
Id. rossa	29 1/2
Id. verde	30
Id. gialla	30
Id. bianca	30
All'oscuro	35

Pesati i bozzoli freschi delle varie partite, dopo otto giorni dalla salita al bosco, risultò il seguente:

A luce azzurra	Peso medio di un bozzolo gr.
Id. gialla	2,2561
Id. verde	2,2254
Id. bianca	2,1981
Id. rossa	2,1962
All'oscuro	2,1649
	2,1446

Come si vede, è alla luce azzurra che il bachicoltore deve dare la preferenza nelle bigattiere. Più ancora che al peso dei bozzoli, la luce azzurra sarà utile per affrettare la durata della vita larvale, ciò che rende meno esposti i bachi all'eventualità di malattie e fa risparmiare delle ragioni di mantenimento.

Ciò concorda con i risultati ottenuti con gli animali superiori, essendosi costato che le luci atiniche (azzurro-violetto) sono le più confacenti per l'ingrassamento dei bovini e dei suini.

I vetri colorati costano cari (circa 10 lire al mq.); ma l'allevatore di bachi può ottenere facilmente la luce azzurra o violacea, incollando sui vetri ordinari un trasparente di tal colore, o spennellandoli con del collodio colorato con del violetto di Parma.

Infine sull'importanza che la luce può esercitare sulla riuscita di un allevamento conviene notare che le foglie del gelso, anche staccate dai rami, seguitano a vivere un po' di tempo per conto loro. E siccome quando una foglia vive, in presenza di luce, ha la proprietà di assorbire aria impura (anidride carbonica) e di emettere aria pura (ossigeno) e di emettere aria impura ed assorbire aria pura nell'oscurità se ne può dedurre che l'aria di un allevamento illuminato sarà sempre più respirabile di quella di un allevamento tenuto all'oscurità. (I fenomeni della fotosintesi clorofilliana e della respirazione. I termini non sono scientificamente esatti, li ho espressi così per renderli alla portata di tutti, anche delle massaie).

(Continua). CESARE MALAGOLI.

Cav. Uff. Dott. RANIERI VESTRI

Via della Sapienza - Palazzo proprio
difrente all'Istituto Vittorino Da Feltri

Gabinetto Dentistico per la cura e l'otturazione (a smalto-cemento ed a metallo) dei denti guasti.

Laboratorio per lavori di protesi, secondo gli ultimi sistemi americani, eseguiti accuratamente dalla mattina alla sera.

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

Premiata Calzoleria Viennese

Ditta E. PANZIERI

Sotto Borgo - PISA - Sotto Borgo

Succursale: Via V. Emanuele - Filiali: Livorno, Lucca, Siena
Fabbrica Via S. Paolo, 9

(CASA PROPRIA)
Grande assortimento e fabbricazione di sandali e scarpette di lusso per bambini — Rappresentanti esclusivi della mondiale marca Walk-Over. — Gambali. — Fasce di gran lusso per sport. — Scarpe di Vienna, Parigi. — Esteso assortimento in calze di seta e Chiffon.

VICASCIO

Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO
La migliore delle acque da tavola.

Gazzosa naturale, bicarbonato-sodica.

Per

APPARECCHI ELETTRICI

Rivolgersi alla Società Telefonii Italia Centrale

PISA

IL TRAM PISA-MARINA. — (Orario estivo).

Parte da PISA: 5.30 - 6.52 - 8.35 - 9.35 - 10.38 - 12.5 - 14.17 - 15.17 - 15.40* - 16.30 - 18.35 - 19.35 - 20.52 - 22.6.

Parte da MARINA: 6.20 - 7.42 - 9.29 - 10.32 - 11.57 - 14.11 - 15.9 - 16.24 - 18.27 - 19.27 - 20.20* - 20.44 - 22 -- 23.

* Questi treni sono festivi. — I treni segnati in nero si effettueranno i giorni festivi e lunedì.

N. B. — Si rende noto al pubblico che nei giorni festivi di Luglio e Agosto il treno N. 13 in partenza da Pisa per Pontedera alle ore 19.30 sarà sostituito dal treno N. 15 in partenza da Pisa alle ore 21.10 — detto treno avrà a Navacchio coincidenza per Calci.



Sale di Pattinaggio = CHIPELLINI

Pisa - Piazza S. Felice, 2. - Marina di Pisa - Via della Repubblica Pisana (di fronte alla Stazione Tramviaria).

Presso le Sale vendita e noleggio di Pattini

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE

per produzione LATERIZI IN GENERE — TEGOLE ALLA MARSIGLIESE — MATTONI FORATI — TUBOLARI PER VOLTERRANE.

Mattonelle in Cemento in svariate tinte moderne. — Marmette in Mosaico

FORNI A FUOCO CONTINUO

per produzione CALCE IDRAULICA E BIANCA in Bagni S. Giuliano. — CEMENTI di Casale Monferrato. — TUBI IN CEMENTO e di GRES.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Telefono 3-90

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della ragade anale (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen

anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

ULIVETO (Pisa)

Fonti di acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcica, sodica, litinica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — Gradevole a tavola

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 1.° Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiafava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità. Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnoia con testa verde, con l'acqua depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., di rigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)

(Presso la Villa PardeLLi).

Telefono 828

Succursale a MARINA DI PISA (Via Robertino Francardi).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tuberculina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacci.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa - Tlp. Simoncini, 1914